



Giubileo delle persone con disabilità
pag. 2

Quando autismo e cecità si incontrano
pag. 3

Iscrizioni per i corsi IeFP
pag. 4

L'esame della retina per prevenire malattie
pag. 5

L'Osservatorio nazionale delle persone con disabilità si è riunito a Roma
pag. 6



Ctm, un autobus per tutti
pag. 7



Ierfop, un progetto in Iraq per i bambini ciechi
pag. 8

Lavoro e disabilità: ci sono più di 75 milioni
pag. 9

Inps, stop ai servizi per anziani e persone con disabilità
pag. 10

In Italia, più di 4 milioni gli anziani non autosufficienti
pag. 11



Papa Francesco e la disabilità
pag. 12

Bachisio Zolo nel Consiglio regionale Uici

*71 votanti, il neo rappresentante ha ottenuto 61 voti.
Eletti anche i sette componenti della Sezione Territoriale di Cagliari e il delegato al Congresso Nazionale*



«Il nostro sarà un percorso di impegno e di unità».

Così il neo eletto rappresentante nel Consiglio regionale dell'Uici in Sardegna **Bachisio Zolo** ha salutato la sua elezione al termine dell'assemblea ordinaria dei soci svoltasi domenica 13 aprile. Per Zolo è stato quasi un plebiscito: 61 i voti ottenuti su 71 votanti.

Eletti anche i componenti della Sezione territoriale di Cagliari: Giancarlo Farigu, Fabrizio Meloni, Marco Ortu, Graziana Pala, Giovanna Perri, Roberta Saba e Remigio Zucca.

Marco Ortu è stato invece eletto delegato al Congresso nazionale Uici.

Bachisio Zolo è un socio "storico" dell'Uici. Prima iscrizione nel 1969 e da lì è un susseguirsi di incarichi e impegni. Dal 1974 al 1978 è consigliere provinciale della sezione di Nuoro. Dal 1978 al 1995 vicepresidente del consiglio regionale dell'Uici mentre dal 1986 al 1995 è anche presidente provinciale di Nuoro. Diversi gli incarichi sostenuti per conto dell'Uici a livello nazionale.

Lo scorso 21 ottobre Zolo era stato nominato Commissario straordinario della Sezione territoriale di Cagliari nel corso di una riunione della Direzione regionale convocata per

prendere atto della decadenza del precedente commissario.

Lo Statuto dell'Associazione prevede infatti che un commissario straordinario resti in carica per il tempo necessario al ripristino dell'organo disciolto e, in ogni caso, non più di un anno (prorogabile fino a un massimo di 18 mesi). Decorso questo periodo, decade automaticamente.

Preso atto di non poter riconfermare per la quarta volta, la commissaria uscente Simona Trudu, con il presidente nazionale Uici Mario Barbuto e quello regionale Pietro Maria Manca, si era ritenuto fosse consigliabile procedere alla nomina di un nuovo commissario. Da qui l'incarico affidato a Bachisio Zolo. Ora invece è stato eletto nel Consiglio regionale. A maggio è prevista ora l'elezione del nuovo presidente regionale Uici della Sardegna che verrà eletto dalla quattro sezioni territoriali e da due rappresentanti del Consiglio regionale.

Nel corso dell'assemblea e prima del voto, è stato illustrato il bilancio consuntivo 2024.

«I risultati delle elezioni svoltesi in un clima di serenità e fiducia» commenta il neo eletto **Bachisio Zolo**, «ci inducono a pensare come i prossimi impegni si potranno affrontare con determinazione ancora maggiore».

Giubileo delle persone con disabilità: due giorni di incontri, diritti e testimonianze

A Roma il 28 e 29 aprile l'evento dedicato all'inclusione, ai diritti e alla valorizzazione delle vite di tutte le persone

«Due giorni di incontri, riflessioni e momenti da vivere insieme, parlando di famiglia, formazione, lavoro, diritti, servizi, progetto di vita, nuove tecnologie e molto altro».

Così il ministro per le Disabilità **Alessandra Locatelli** ha condiviso sui social il significato dell'appuntamento. «Un grazie a monsignor Fisichella» continua la Locatelli, «al grande lavoro svolto dal Vaticano, a suor Veronica Donatello e ai suoi collaboratori, alla Cei, ai volontari e a tutti coloro che da ogni parte del mondo sono arrivati a Roma».

Al Centro Congressi “Augustinianum” di Roma è in corso la due giorni del Giubileo delle persone con disabilità, un evento dedicato all'inclusione, ai diritti e alla valorizzazione delle vite di tutte le persone. «Con la pace nel cuore e la forza di superare ogni difficoltà», continua il ministro Locatelli, «vogliamo mostrare a tutti il lato prezioso e potente della vita».

Al Giubileo anche il presidente Ierfop **Roberto Pili**. «Una due giorni di dialoghi, testimonianze e confronto su temi fondamentali come diritti, progetto di vita, autonomia, lavoro, nuove tecnologie e famiglia. Un'occasione importante per co-

struire insieme una società più inclusiva e consapevole, grazie al lavoro del Servizio Nazionale per la Pastorale delle Persone con Disabilità della Conferenza Episcopale Italiana».

Il presidente della Croce Rossa Italiana **Rosario Valastro** ribadisce come «l'umanità è un valore senza confini, che riconosce a ogni essere umano pari dignità e diritti, stimolando la solidarietà e l'aiuto reciproco. L'augurio è che attraverso questo Giubileo arrivi al mondo un messaggio di vita, pace e inclusione senza barriere».

Valastro commenta anche il messaggio del Ministro Locatelli: «è proprio da qui che parte quel sentimento di umanità che i 150mila volontarie e volontari della Cri portano sul campo ogni giorno, in ogni azione volta a lenire le sofferenze del prossimo».

La **Croce Rossa Italiana** ricorda il documento programmatico presentato lo scorso ottobre alla 34ª Conferenza internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa teso a rafforzare la protezione e l'inclusione delle persone con disabilità durante i conflitti e i disastri. Un passo importante per garantire maggiore tutela a chi, già in condizioni di vulnerabilità, deve affrontare situazioni di crisi.



Quando autismo e cecità si incontrano

Evento online promosso da Ierfop Onlus in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo pone l'attenzione su una realtà dimenticata



«**Ci sono bambini che non vedono e non parlano e che, nonostante tutto, chiedono di essere ascoltati.**»

Inizia così il racconto di **Roberto Pili** presidente di Ierfop Onlus spiegando la ragione che ha spinto l'ente a organizzare la tavola rotonda “Disturbi visivi e autismo” in programma il 2 aprile alle 11 in diretta streaming da Cagliari.

L'iniziativa nasce in concomitanza con la **Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo** e vuole portare al centro del dibattito una condizione troppo spesso dimenticata che è l'Asvi, ovvero la concomitanza tra disturbo dello spettro autistico e disabilità visiva.

«In Italia» spiega Pili, «stimiamo circa 1.600 casi tra i bambini ciechi o ipovedenti e la cifra reale potrebbe essere molto più alta, perché mancano strumenti diagnostici adeguati. La maggior parte delle valutazioni si basa sulla vista, il che rende invisibili proprio quei bambini che dovremmo ascoltare di più».

«Non possiamo più lasciare tutto alla buona volontà del singolo operatore» conclude Roberto Pili, «e serve una comunità formata, sensibile, competente. Serve un nuovo patto educativo, un nuovo modo di guardare, anche senza occhi».

Per trovare risposte più concrete, Ierfop promuove ora il progetto “Vis a Vis” che ha già portato alla pubblicazione

del Libro “Disturbi visivi e autismo – Uno sguardo sulla complessità” destinato a diventare un punto di riferimento per educatori, operatori sanitari e famiglie. Il prossimo passo? Un manuale pratico per lavorare sul campo, con metodi, strumenti e testimonianze.

«È un cambio di paradigm» afferma il presidente dell'Unione Ciechi d'Europa **Bachisio Zolo**, «e dobbiamo imparare a conoscere l'autismo senza affidarci solo agli occhi. Per chi non vede, contano il tatto, i suoni, il ritmo del corpo. Vogliamo costruire diagnosi e percorsi che parlino anche a loro».

Daniel Auricchia, presidente dell'Associazione Apri del Piemonte, porta l'esperienza del territorio: «i casi di doppia diagnosi pongono sfide educative enormi. La comunicazione è un puzzle difficile, ma non impossibile. Abbiamo avviato programmi per aiutare le famiglie e accompagnare i bambini verso una maggiore autonomia».

La tavola rotonda ha visto la partecipazione di esperti provenienti da tutta Italia: medici, psicologi, educatori, rappresentanti di associazioni. Tra loro **Simona Valinotti**, educatrice tifloga, **Linda Legname**, vicepresidente Uici, il medico psichiatra **Nino Laddomada**, l'oculista **Lorenzo Pili** del San Raffaele di Milano e la docente **Donatella Petretto** dell'Università di Cagliari.

Riapertura delle iscrizioni per i corsi IeFP

Dal 27 marzo al 30 giugno sarà possibile iscriversi ai corsi IeFP proposti da Ierfop. L'opzione è riservata a coloro che avevano già scelto un istituto scolastico

Dalle 10 del 27 marzo alle 20 del 30 giugno sono aperte le iscrizioni per i corsi del ciclo formativo 2025-2028 attraverso il Sil Sardegna (Sistema Informativo del lavoro e della Formazione Professionale) Dpt (Domande di partecipazione telematica).

Potranno chiedere l'iscrizione ai corsi coloro che da un Istituto di scuola secondaria di secondo grado intendano trasferirsi a un corso di formazione professionale.

I corsi Ierfop

Ierfop, (Istituto Europeo per la Ricerca, la Formazione e l'Orientamento Professionale di eccellenza) propone corsi triennali per Operatore ai servizi di promozione e accoglienza, Operatore informatico e Operatore grafico multimediale nella sede di Cagliari. Mentre nella sede di Sassari è previsto il corso per Operatore del benessere – erogazione dei servizi di trattamento estetico (estetista).

I corsi di 990 ore ogni anno prevedono un collegamento diretto con le imprese attraverso l'attività di alternanza.

La qualifica professionale rilasciata al termine del percorso è valida in tutta Italia ed Europa e consente di iniziare da

subito a lavorare. In alternativa è possibile proseguire gli studi per ottenere un diploma professionale oppure rientrare nel percorso scolastico tradizionale.

Giuseppe Giuliani



PER INFORMAZIONI

Tutte le informazioni sui corsi IeFP e sulle modalità di iscrizione possono essere richieste nella sede Ierfop di via Platone 3 a Cagliari.

Telefono 070.529981 - Mail: iefp@ierfop.org.

Hai tra i 14 e i 16 anni ?

scegli il tuo **PERCORSO PROFESSIONALE**



PROPONE:

4 PERCORSI TRIENNALI GRATUITI di istruzione e formazione professionale

- qualifica di livello 3 EQF.
- 990 ore per ciascuna annualità

PERCORSI 2024/2027

WWW.IERFOP.ORG - IERFOP@IERFOP.ORG



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

OPERATORE INFORMATICO
sede: **Cagliari**

OPERATORE DEL BENESSERE
Erogazione dei servizi di trattamento estetico
sede: **Sassari**

OPERATORE AI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE
sede: **Cagliari**

OPERATORE GRAFICO
Ipermediale
sede: **Cagliari**

L'esame della retina per prevenire malattie cardiovascolari e Alzheimer

Si chiama oculomica la nuova branca della medicina che studia il fondo dell'occhio per diagnosticare patologie nel resto dell'organismo

Gli occhi sono lo specchio dell'anima. E della salute generale del nostro corpo, stando all'**oculomica**, la nuova branca della medicina che studia il fondo dell'occhio per diagnosticare, anche con diversi anni di anticipo, malattie come l'Alzheimer.

Da diverso tempo, ormai, l'esame della **retina** permette di individuare e monitorare patologie a carico di altri organi come il **diabete**. Di recente, però, la **ricerca medica** si è spinta oltre, scoprendo come l'**esame dell'occhio** possa anche **predire precocemente l'insorgenza di patologie in altre sedi del nostro organismo** e dare informazioni sulla nostra reale età biologica. Insomma, un vero e proprio specchio sulla nostra salute.

Esami veloci e indolori

Ma come è possibile conoscere il nostro stato generale di salute semplicemente esaminando la retina? «Da anni sappiamo che nella retina si possono trovare i segni di una malattia sistemica come il diabete» spiega **Enrico Borrelli**, docente di **Oftalmologia dell'Università di Torino**, «e ora abbiamo capito che anche altre patologie sono associate ad alterazioni dei capillari retinici, che quindi possono essere utili per la diagnosi precoce e una valutazione precisa, per esempio, del **rischio cardiovascolare**. Il vero vantaggio? Gli esami per osservare la retina sono semplici e disponibili praticamente ovunque».

Si tratta infatti di test semplici e indolori come l'analisi del fondo oculare, eseguito dall'oculista poggiando una lente sull'occhio dopo aver dilatato la pupilla con un collirio specifico e di **esami effettuati tramite Oct e angio-Oct, la tomografia ottica a coerenza**, una scansione della retina in grado di monitorare lo stato dei capillari e delle cellule.

«In questo modo possiamo per esempio valutare quante cellule retiniche ci sono, i rapporti fra di loro e come cambiano nel tempo» prosegue Borrelli, «e poiché **la retina è una "protrusione" del sistema nervoso centrale**, in connessione diretta con il cervello, grazie a **marcatori retinici** che si possono monitorare con i test oculari, **l'oculomica può aiutare anche a prevedere l'andamento della sclerosi multipla** e la risposta della malattia alle cura o **anticipare la diagnosi di demenza**».

Le applicazioni dell'oculomica

Oggi questi esami vengono effettuati principalmente in campo oculistico per la diagnosi di malattie come la degenerazione maculare e la retinopatia diabetica. Tuttavia, in futuro, anche grazie all'**intelligenza artificiale**, il campo di utilizzo

è destinato ad ampliarsi.

«Si è verificato per esempio, che le immagini della retina possano prevedere il rischio di **diabete di tipo 2** prima ancora che ci siano segni clinici di una **retinopatia diabetica**, ma anche la probabilità di **infarto** e **ictus** o di fattori di rischio correlati, come la **pressione alta** e l'**aterosclerosi**. Già oggi, con alcuni modelli, si arriva a un'accuratezza del 70 per cento» spiega **Stanislao Rizzo**, direttore del **Dipartimento di Oculistica al Policlinico Gemelli di Roma**.

Secondo gli studi presentati durante il **congresso FLORe-tina Iccor**, è anche possibile **determinare l'età biologica** utilizzando l'IA applicata agli esami del fondo oculare. Infatti, fornendo quasi 130mila immagini da circa 40mila persone di mezza età a un sistema di apprendimento automatico, è emersa una **correlazione fra età biologica e alterazioni microvascolari della retina**.

«Nelle persone con **un'età biologica superiore a quella anagrafica**, la mortalità a 10 anni per tutte le cause cresce del 67 per cento» spiega ancora Rizzo, «quella per motivi cardiovascolari del 142 per cento, quella per tumori del 60 per cento. Significa che la retina è molto sensibile ai danni dell'invecchiamento e valutarla con l'esame del fondo oculare potrebbe aiutarci come potenziale strumento di screening, per **migliorare la prevenzione delle patologie legate all'invecchiamento**». Inoltre, «secondo uno studio statunitense condotto su 38mila persone» prosegue Rizzo, «analizzando fotografie



oculari con un sistema di AI si possono identificare biomarcatori connessi ad anomalie nell'emocromo e nella funzione dei reni e del fegato.

Predire malattie neurodegenerative

Le applicazioni dell'oculomica possono essere quindi estese con successo anche a **malattie neurodegenerative come Alzheimer e Parkinson**, perché le patologie neurologiche hanno degli effetti anche sullo spessore della retina.

«Di recente, per esempio, è stato dimostrato su un piccolo numero di persone sane o con Alzheimer che integrare varie modalità di analisi della retina già disponibili in clinica, come l'angio-Oct e l'autofluorescenza del fondo oculare, consente di **prevedere chi ha la demenza con un'accuratezza dell'81 per cento**. Questo potrebbe aprire la strada a un metodo non invasivo e accessibile per la diagnosi precoce» spiega **Daniela Bacherini**, ricercatrice in Malattie dell'Apparato Visivo dell'Università di Firenze.

Lo studio britannico

Intanto a Londra, un'equipe di medici del **Moorsfield Eye Hospital** sta portando avanti un progetto denominato **AlzEye**.

La ricerca, condotta nel Regno Unito fra il 2008 e il 2018 su un campione di oltre 350mila over 40, consiste nel raccogliere e analizzare più di **6 milioni di immagini retiniche** per poi confrontarle con l'insorgenza di malattie come demenza, schizofrenia, Parkinson. Dall'analisi dei dati è emerso come alcune malattie, ad esempio il Parkinson, **mostrino all'Oct segni sulla retina addirittura sette anni prima della comparsa dei sintomi**.

«Non è ancora un metodo diagnostico» precisano gli autori, «anche perché in AlzEye stiamo studiando persone venute in ospedale con problemi oculari, ma **la prospettiva è poter avere uno strumento che consenta diagnosi molto precoci** e quindi possa migliorare la gestione delle malattie neurodegenerative».

R. G.

L'Osservatorio nazionale delle persone con disabilità si è riunito a Roma

*Ierfop con il suo presidente Roberto Pili
nella sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri*

Sei i punti all'ordine del giorno della riunione fissati dal ministro per le Disabilità **Alessandra Locatelli**. «È stata l'occasione» spiega il **presidente Ierfop Roberto Pili**, «prima di tutto di fare un aggiornamento sullo stato di attuazione della **riforma della disabilità relativo al Decreto legislativo 62 del 2024**». Una sorta di «rivoluzione copernicana» del sistema di accertamento della disabilità delle persone che sta interessando, in modo sperimentale venti provincie italiane. Con luci e ombre.

Altro punto all'ordine del giorno era l'informativa sulla redazione del programma di **azione triennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità**. «Siamo anche stati informati» sottolinea Pili, «sullo stato di predisposizione della **relazione sull'attuazione delle politiche sulla disabilità**». Al riguardo sono stati costituiti dei gruppi di lavoro e studio nell'ambito dell'**Osservatorio nazionale** sulla condizione delle persone con disabilità. Un Osservatorio di cui anche Ierfop fa parte.

Nell'occasione della riunione svolta a Roma, si è fatto il punto sulle iniziative di **informazione e comunicazione**, nonché sugli **eventi e dei convegni** sotto l'egida dell'Osservatorio nazionale.

«In sintesi» conclude Pili, «Ierfop ha avuto così modo di portare le proprie istanze, confermando l'ottimo rapporto instaurato con il ministro per le Disabilità **Alessandra Locatelli**».

Hai tra i 14 e i 16 anni?

ierfop
ONLUS



Formazione Professionale triennale

Ctm, un autobus per tutti

Uici, Ctm e Ierfop assieme per migliorare il servizio di trasporto pubblico per le persone con disabilità visiva



Roberto Pili, Bachisio Zolo e Fabrizio Rodin.

Si è svolto al deposito del Ctm in viale Ciusa a Cagliari, il beta testing rivolto a un gruppo di otto persone con disabilità visiva. Si tratta di un test che serve a migliorare il servizio offerto dal Ctm per le persone cieche o ipovedenti. Per questo sono state scelte persone che utilizzano frequentemente i mezzi pubblici, componendo così un campione con diverse tipologie di disabilità visiva e diverse età. A loro è stato chiesto di valutare l'efficacia degli interventi tecnici che il Ctm ha deciso di effettuare sui nuovi bus elettrici in servizio tra Cagliari e l'Area metropolitana.

Il test

L'idea del test è nata (lo scorso 26 marzo) in un tavolo di confronto tra rappresentanti dell'Uici e del Ctm con l'obiettivo di intervenire sulle eventuali criticità presenti sugli autobus.

La prova pratica ha prodotto diverse richieste d'intervento: l'audio dell'indicatore di percorso non è chiaro e risulta di difficile comprensione il numero della linea; sembra essere più adeguato in termini di decibel l'indicatore che all'interno dell'autobus segnala la fermata successiva, ma il test va ripetuto con l'autobus in movimento e le persone che parlano all'interno del mezzo. Per gli utenti con disabilità visiva, è necessario aumentare anche il suono della validatrice dei biglietti, mentre il QR code sistemato sull'autobus ad altezza d'uomo è una soluzione efficace. L'ingresso anteriore viene riservato per salita e discesa dal mezzo delle persone con disabilità, individuato anche il posto in cui può sostare il cane guida, sarà contrassegnato da uno specifico adesivo.

Gli impegni

Al termine del confronto, il Ctm ha preso l'impegno di cercare le soluzioni per eliminare i problemi individuati: in

alcuni casi si tratta di interventi di facile attuazione, in altri è necessaria una verifica tecnica e, come nel caso specifico della validatrice di biglietti, sarà necessario inserire una scheda audio, al momento non presente. Una volta realizzati gli interventi, il Ctm convocherà un nuovo incontro per valutare i risultati.

I commenti

Il neo eletto rappresentante del consiglio regionale dell'Uici in Sardegna, Bachisio Zolo, ha proposto al Ctm un tavolo di confronto permanente, ha espresso soddisfazione per la presenza di Fabrizio Rodin alla presidenza del Ctm «perché la presenza di una persona con la sua sensibilità non può che essere una buona notizia per tutte le associazioni e anche per le fasce più marginali della società».

Infine, come direttore dell'area Formazione di Ierfop ha detto che «l'ente è disponibile per realizzare corsi di formazione per il personale conducente del Ctm in modo da facilitare il rapporto con le persone con disabilità».

«Tutta la nostra esperienza formativa» ribadisce il presidente Ierfop Roberto Pili, «è a disposizione così come da decenni siamo soliti fare per rendere un servizio pubblico già efficiente in uno più inclusivo e accogliente».

Per Fabrizio Rodin, presidente del Ctm «è stato giusto cogliere l'opportunità della disponibilità delle persone con disabilità per valutare un servizio già buono, ma che può ancora essere migliorato».

Poi, il presidente ha proposto di affiancare al tavolo politico un tavolo tecnico più snello per confrontarsi con tutti coloro che vogliono partecipare e contribuire a rendere il servizio adeguato a tutti.

Ierfop, un progetto in Iraq per i bambini ciechi

La collaborazione con i pedagogisti Corrado Bortolin e Gianni Vitiello, la fondazione Giovanni Paolo II di Firenze sotto il controllo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Il progetto è quello di una scuola per bambini non vedenti in Iraq, ma i primi interventi propedeutici allo sviluppo del progetto sono quelli necessari ad affrontare una situazione di emergenza.

La storia

A parlare di questo progetto è Corrado Bortolin che, assieme a Gianni Vitiello, ha creato lo Studio In, un centro specializzato nella realizzazione di percorsi educativi per le persone con disabilità.

«Collaboriamo con Ierfop da tanti anni» spiega Bortolin, «e così con la Fondazione Giovanni Paolo II per realizzare progetti educativi».

L'esperienza maturata per 12 anni in Palestina, prima della riesplorazione del conflitto, il lavoro in istituti per sordi e per ciechi, poi la Giordania e l'Iraq sempre per progetti formativi. In quest'ultimo caso, il progetto era rivolto alla formazione di insegnanti di scuola dell'infanzia.

L'Iraq

In Iraq, siamo a Bassora e Bagdad, i contatti con l'istituto per i sordi, più strutturato, e con quello per i ciechi, le cui condizioni erano disastrose. In campo volontari, molto attivi, ma senza preparazione specifica. Insomma, un contenitore che in mezzo a mille difficoltà provava a salvare il salvabile.

Bortolin e Vitiello hanno avuto modo di vedere le strutture in più occasioni e, finito il periodo del progetto di formazione, sono rimasti in contatto con Yves Joannais Thibault, uno dei referenti in Iraq per conto della Fondazione Giovanni Paolo II.

C'era la necessità di un intervento urgente: «abbiamo coinvolto Ierfop» racconta Bortolin, «che in tempi rapidissimi ha risposto con grande generosità alla nostra richiesta». Thibault ha avuto il materiale necessario: «ciò che per noi è ovvio» aggiunge Bortolin, «altrove è un tesoro».

Nel frattempo, la scuola è stata trasferita in una sede provvisoria, ma più adeguata, in attesa che quella ufficiale venga ricostruita.

Le insegnanti e il materiale

Le insegnanti conoscevano la strumentazione tiflotecnica, ma solo per averla vista via internet. L'intervento è in fase di realizzazione: il materiale in lingua italiana viene ora tradotto in arabo e poi è necessario un momento di formazione per



Corrado Bortolin.

imparare a usare gli strumenti. Ci vuole tempo, insomma, ma la sola consegna del materiale rappresenta una svolta: «alcuni fogli di carta, preziosissimi» ricorda Bortolin, «venivano conservati per gli esami di Stato, per il resto si utilizzava carta di giornale riciclata con conseguenti risultati scadenti per chi su quei fogli doveva leggere e studiare».

Il progetto Ierfop

Partito con un intervento urgente e straordinario, il progetto Ierfop deve essere ancora scritto: serve il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, quindi tempo e pazienza, soprattutto in un momento in cui tutto sembra andare nella direzione opposta. Ci sono le guerre, il taglio dei contributi ai progetti internazionali e un vento americano, ma non solo, che sembra soffiare contro il sostegno e l'aiuto alle persone con disabilità.

Lavoro e disabilità: ci sono più di 75 milioni

Il ministero del Lavoro ha stanziato risorse per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità

Il Decreto interministeriale è del 7 febbraio, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dello scorso 24 marzo. In pratica, **nuove risorse per complessivi 46milioni e 630mila euro** sono state stanziare a favore del **Fondo per il diritto al lavoro dei disabili dell'Inps**.

La legge

Il diritto al lavoro delle persone con disabilità è regolato dalla **legge 68 del 1999**. In particolare, l'**articolo 13** stabilisce la destinazione delle risorse a favore dei datori di lavoro per incoraggiare l'**assunzione di lavoratori con disabilità**. Il fondo comprende risorse statali contributi esonerativi dei datori di lavoro e versamenti di privati.

Le risorse

Il Decreto che assomma gli interventi di Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministro per le Disabilità e Ministro dell'Economia e delle Finanze, fa riferimento alle assunzioni del 2024. A queste nuove risorse, vanno aggiunti **20 milioni di euro già previsti per l'anno in corso dal decreto 2016** e quasi due milioni di euro del decreto del Presidente

del Consiglio dei ministri del 2019. Altre risorse, **4milioni e 728mila euro** arrivano dai contributi versati al Fondo dai datori di lavoro. Infine, poco più di **2milioni di euro** fanno capo a risorse per i progetti sperimentali di inclusione lavorativa. Complessivamente, sono disponibili, per il 2024, **75.381.414 euro**.

Gli obiettivi

L'incremento delle risorse ha lo scopo di sostenere gli interventi **per l'inserimento professionale delle persone con disabilità** favorendo l'assunzione diretta, ma anche per avviare programmi di accompagnamento al lavoro. Per questo, si interviene a favore delle aziende in modo da sostenere i costi derivati dall'inserimento lavorativo.

L'Inps

Spetterà all'Inps **gestire le risorse** e garantire la copertura degli incentivi destinati alle aziende che assumono lavoratori con disabilità, ma anche **finanziare iniziative locali** per favorire l'inclusione.

G. G.




**DISABILITÀ
ISTRUZIONE
FORMAZIONE
E INTEGRAZIONE**


M
 MINISTERO DEL LAVORO
 E DELLE POLITICHE SOCIALI


ierfop
 ONLUS

**ANNUALITÀ
2024**
 contributo previsto dalla legge
 n.379/1993 e successive
 modifiche e integrazioni

I.E.R.F.O.P. ORGANIZZA
CORSI e SEMINARI GRATUITI
SUL TERRITORIO NAZIONALE

Destinatari
 ➤ **DISABILI DELLA VISTA**
 ➤ **OPERATORI**

Offerta formativa e moduli di pre-iscrizione
 sono consultabili sul sito **WWW.IERFOP.ORG**

070.529981 - ierfop@ierfop.org



Inps, stop ai servizi per anziani e persone con disabilità

Il nuovo bando “Home Care Premium” elimina prestazioni fondamentali, si tratta di un passo indietro nei servizi di assistenza per le persone non autosufficienti. La protesta in Sardegna

Il nuovo bando nazionale “Home Care Premium” 2025-2028 dell’Inps riduce sensibilmente le prestazioni assistenziali per anziani e persone con disabilità. Una situazione che va a colpire migliaia di famiglie che usufruivano di prestazioni integrate legate alla non autosufficienza. Il problema si ripercuote anche sulle amministrazioni comunali che non saranno in grado di sopperire a queste mancanze.

I tagli

L’Inps elimina una serie di prestazioni fondamentali per le persone non autosufficienti come l’assistenza domiciliare degli operatori socio-sanitari, i servizi di sostegno ai caregiver, quelli cioè che consentono a chi assiste una persona non autosufficiente di avere una pausa nell’arco della giornata dalla sua attività. Sparisce anche il trasporto assistito e quindi la possibilità di raggiungere i posti deputati alle cure, via anche il supporto per l’accesso ai Centri diurni, i luoghi della socializzazione per chi non è autosufficiente.

Le proteste

Il senatore del Pd Marco Meloni preannuncia un’interrogazione urgente alla ministra del Welfare Marina Calderone e chiede all’Inps di ripristinare le prestazioni.

Il problema scuote anche i Comuni, perché significa distruggere il welfare territoriale, colpire le persone più fragili e mettere in grave difficoltà le loro famiglie.

Le conseguenze

La situazione è ancora più grave in Sardegna, dove c’è una popolazione più anziana rispetto al resto d’Italia. La soppressione di questi servizi ricade sulle amministrazioni comunali, chiamate a garantire diritti costituzionali senza avere le risorse per farlo.

La conseguenza è una riduzione drammatica dell’assistenza. Le famiglie, da un giorno all’altro, vengono private di servizi vitali garantiti da anni, e i Comuni, se vogliono fornire questo supporto, rischiano il dissesto finanziario.

G. G.

Tecnologia assistiva: Arriva Ally, il nuovo assistente vocale per non vedenti

Dopo Be My Eyes e Pc bot, arriva una nuova app per l’autonomia delle persone cieche e ipovedenti

Si chiama Ally ed è un assistente vocale intelligente, in grado di leggere testi e di descrivere oggetti e luoghi. La app, disponibile su iPhone e completamente gratuita, non richiede di scattare foto, è semplice e intuitiva e può essere utilizzata facilmente anche da persone con disabilità visiva.

Come funziona

La app presenta un’interfaccia pienamente accessibile con VoiceOver, risultando semplice da utilizzare anche per persone cieche e ipovedenti. L’assistente vocale si chiama Tom (opzione personalizzabile), e interagisce con l’utente in italiano.

Come altre app pensate per riconoscere immagini e ambienti, Ally offre descrizioni dettagliate e fornisce indicazioni tramite chat o voce. È quindi possibile interagire con

l’assistente sia utilizzando la messaggistica, sia ponendo domande specifiche come ad esempio: “Cosa c’è davanti a me?”. Infine, Ally consente di personalizzare il proprio profilo per ricevere risposte più pertinenti.

Come utilizzarla

Per utilizzare la app è possibile accedere tramite Apple ID in modalità privata e non è richiesta alcuna registrazione.

Sul sito di Orbolandia.it è disponibile un tutorial audio-video che illustra passo passo come usare l’app e come interagire con Tom.

Inoltre, sul sito è anche possibile trovare il link diretto per scaricare l’applicazione e la guida testuale accessibile in Pdf, pronta da leggere o da scaricare.

R. G.

Iva e Terzo settore ci siamo: dal 1° gennaio 2026 tassa a danno del non profit

*Prevista l'esclusione Iva sui contributi supplementari versati dai soci
a favore di associazioni senza scopo di lucro*

Tutta colpa di una procedura di infrazione europea. Per evitarla, l'Italia ha stabilito che dal 1° gennaio 2026 viene meno l'esclusione Iva sui contributi supplementari versati dai soci a favore di associazioni senza scopo di lucro, prive di natura commerciale. Inclusive quelle del Terzo settore. Ma c'è un ma: lo Stato non incasserà un euro in più, mentre di contro sarebbe un duro colpo alle associazioni di coesione sociale. Perché tra queste vi sono le attività svolte con i propri soci sulle quali si regge larga parte della vita dell'associazionismo del Terzo settore. Per loro è prevista la mera esenzione dell'Iva e neanche su tutto.

Le associazioni coinvolte

Gruppi scout, associazioni parrocchiali, centri giovanili, centri anziani, associazioni teatrali, gruppi sportivi e migliaia di altre

esperienze vengono coinvolte e interessate alla riforma. Non solo vengono gravate di adempimenti poco sostenibili, ma sono anche svilite, trattate come se fossero negozi o imprese e disconosciute nella loro identità di mutuo aiuto e partecipazione: proprio l'essenza riconosciuta dalla Riforma del Terzo settore.

Quei contributi che riguardano una condivisione delle spese delle attività, non sono una vendita di prestazioni o altro. Si genera valore, ma esclusivamente, come affermato tra gli altri dalla Responsabile nazionale all'Organizzazione dell'Agesci Loredana Sasso, «un valore che è umano, sociale, ambientale, culturale».

Necessario quindi recuperare l'esclusione dando così ragione alla natura mutuale, associativa, dell'essere e fare insieme associazione.

Bachisio Zolo

In Italia, più di 4 milioni gli anziani non autosufficienti

*Secondo il Rapporto dell'Osservatorio Long Term Care del Cergas - Sda della Bocconi,
l'assistenza agli over65 non autosufficienti copre solo il 7,6 per cento dei bisogni,
quella domiciliare il 30,6 e i centri diurni lo 0,6*

Anziani non autosufficienti sempre più lasciati soli. In Italia gli over 65 non autosufficienti hanno superato i 4 milioni. Un fenomeno in crescita misurato con dati del 2023 rispetto al 2021 e che registra un più 1,7 per cento. Da qui la conseguente crescita della domanda di servizi. E conseguentemente anche la carenza dei servizi. Semplice, no? Maggiore il numero delle domande, e minore sono i servizi a disposizione.

A dirlo è il Rapporto dell'Osservatorio Long Term Care del Cergas- Sda della Bocconi. Le Residenze per anziani, per esempio coprono soltanto il 7,6 per cento del bisogno di assistenza degli over 65 non autosufficienti.

I servizi a disposizione

Il servizio di Assistenza domiciliare integrata (Adi) raggiunge solo il 30,6 per cento degli over 65 non autosufficienti e a rendere ancora più preoccupante la scarsa percentuale è la progressiva riduzione delle ore per utente.

Assolutamente marginale il ruolo dei centri diurni con una copertura dei bisogni pari ad appena lo 0,6 per cento. Stando questi numeri e stando l'effettivo bisogno, come si sopperisce allora a questa carenza di servizi? Qui emerge la figura del badante anche se però le stime non sono certe visto il "mercato nero" che si può solo intuire. Insomma, nel 2023, tra regolari e irregolari, si stima che i badanti possano superare il milione di figure.

Anziani non autosufficienti

Intanto intendiamoci sui termini. Anziani non autosufficienti sono quelli con gravi difficoltà nelle attività funzionali di base, motorie, sensoriali (vista e udito), nella memoria e concentrazione. Chi si trova in questa condizione ha quindi bisogno di assistenza sanitaria e non solo. Di certo è un problema (lo dicono i numeri) non ancora affrontato compiutamente con mezzi e sistemi calibrati.

B. Z.

Papa Francesco e la disabilità

*Così il pontefice scomparso si era rivolto
in occasione della Giornata internazionale della Disabilità*

«In occasione della vostra Giornata Internazionale, vorrei rivolgermi direttamente a voi che vivete una qualsiasi condizione di disabilità, per dirvi che la Chiesa vi ama e ha bisogno di ognuno di voi per compiere la sua missione al servizio del Vangelo».

Così esordiva nella sua missiva del 20 novembre 2021 papa Francesco. Un messaggio colmo di speranza e fiducia.

Gesù, l'amico

«Gesù è nostro amico! È Lui stesso a dirlo ai suoi discepoli durante l'Ultima Cena (cfr Gv 15,14). Le sue parole giungono fino a noi e illuminano il mistero del nostro legame con Lui e della nostra appartenenza alla Chiesa. L'amicizia con Gesù è indissolubile. Egli non ci abbandona mai, anche se a volte sembra stare in silenzio. Quando abbiamo bisogno di Lui, si lascia trovare da noi e sta al nostro fianco dovunque andiamo» (Esort. ap. postsin. *Christus vivit*, 154). Ricorda poi, come «noi cristiani abbiamo ricevuto un dono: l'accesso al cuore di Gesù e all'amicizia con Lui. È un privilegio che abbiamo avuto in sorte e che diventa la nostra chiamata: la nostra vocazione è essere amici suoi!».

Secondo il pontefice, «l'amicizia fiduciosa e personale con Gesù può essere, infatti, la chiave spirituale per accettare il limite che tutti sperimentiamo e vivere in maniera riconciliata la propria condizione. Da essa può nascere una gioia “che riempie il cuore e la vita intera” (esort. ap. *Evangelii gaudium*, 1) poiché, come ha scritto un grande esegeta, l'amicizia con Gesù è “una scintilla che appicca l'incendio dell'entusiasmo”. [1]».

La Chiesa è la vostra casa

Papa Francesco si pone in modo critico verso la società attuale e vede la Chiesa come una “casa”. Di tutti. «Purtroppo, ancora oggi molti di voi vengono trattati come corpi estranei della società. [...]» scrive, «sentono di esistere senza appartenere e senza partecipare, e “ci sono ancora molte cose che [vi impediscono] una cittadinanza piena» (Enc. *Fratelli tutti*, 98)». E poi, ancora, «la discriminazione è ancora troppo presente a vari livelli della vita sociale; essa si nutre di pregiudizi, di ignoranza e di una cultura che fatica a comprendere il valore inestimabile di ogni persona. In particolare, considerare ancora la disabilità – che è il risultato dell'interazione tra le barriere sociali e i limiti di ciascuno – come se fosse una malattia, contribuisce a mantenere separate le vostre esistenze e ad alimentare lo stigma nei vostri confronti».

Ricordando poi come «di recente, il *Direttorio per la Catechesi* ha affermato in maniera esplicita che “nessuno può rifiutare i Sacramenti alle persone con disabilità” (n. 272). Di fronte alle discriminazioni, è proprio l'amicizia di Gesù, che tutti riceviamo come dono immeritato, che ci riscatta e ci permette di vivere le differenze come ricchezza. Egli, infatti, non ci chiama servi, donne e uomini dalla dignità dimezzata, ma amici: confidenti degni di conoscere tutto ciò che Egli ha ricevuto dal Padre (cfr Gv 15,15)».



Gerenza

DIRETTORE RESPONSABILE

Gian Luigi Pala - direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it

CONDIRETTORE

Bachisio Zolo - bzolo@ierfop.org

REDAZIONE

Roberta Gatto - robertagatto@cittadinanzasocialenews.it
Giuseppe Giuliani

Per contattare la redazione:
direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it

Vuoi scrivere e collaborare con il nostro giornale?
Manda la tua candidatura e un breve articolo di prova via mail a direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it

www.cittadinanzasocialenews.it